Ingrid A.R. De Smet, *Of doctors, dreamers and soothsayers: the interlinking worlds of Julius Caesar Scaliger and Auger Ferrier*

Filippo Fassina

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6587>

DOI: 10.4000/studifrancesi.6587

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2010

Paginazione: 350

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Filippo Fassina, «Ingrid A.R. De Smet, *Of doctors, dreamers and soothsayers: the interlinking worlds of Julius Caesar Scaliger and Auger Ferrier*», *Studi Francesi* [Online], 161 (LIV | II) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6587> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.6587>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Ingrid A.R. De Smet, *Of doctors, dreamers and soothsayers: the interlinking worlds of Julius Caesar Scaliger and Auger Ferrier*

Filippo Fassina

NOTIZIA

INGRID A.R. DE SMET, *Of doctors, dreamers and soothsayers: the interlinking worlds of Julius Caesar Scaliger and Auger Ferrier*, «Bibliothèque d'Humanisme et Renaissance», LXX, 2 (2008), pp. 351-376.

- 1 Il presente studio intende far luce su alcuni aspetti della figura di Auger Ferrier, autore di varie opere celebrative e di alcuni trattati medici e astrologici, ma noto soprattutto per la sua amicizia con Scaligero. Dopo una serie di cenni biografici che definiscono per precisione la carriera medica e letteraria di Ferrier, l'A. ricostruisce i rapporti fra i due eruditi, soffermandosi in particolare sul componimento scritto da Ferrier in occasione della morte di Scaligero e, soprattutto, sulla fittissima corrispondenza di quest'ultimo, che possediamo grazie all'edizione del 1600 curata dall'amico Franciscus Dousa. Di essa viene fornita una descrizione precisa, che mostra come il legame fra i due studiosi abbia portato a un ricco scambio culturale, interessante per ricostruire il clima di vasta erudizione del Cinquecento francese.